

Comune di Codigoro



Aula Consiliare

L'anno duemilaventisei il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 18:10, in modalità mista nella Residenza Municipale del Comune di Codigoro ed in videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con apposito atto.

Presiede la Presidente ROSSI ALICE.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Si collega alle ore 17:51 **Consigliere - Assessore Simonetta GRAZIANI.**
Si scollega alle ore 17:51 **Consigliere - Assessore Simonetta GRAZIANI.**
Si collega alle ore 17:53 **Presidente del Consiglio Alice ROSSI.**
Si collega alle ore 18:00 **Consigliere - Assessore Stefano ADAMI.**
Si collega alle ore 18:00 **Consigliere Marco RUFFATO.**
Si collega alle ore 18:01 **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI.**
Si collega alle ore 18:02 **Consigliere Lorenzo MASSARENTI.**
Si collega alle ore 18:02 **Consigliere Simona PENINI.**
Si collega alle ore 18:02, **Consigliere - Assessore Simonetta GRAZIANI.**
Si collega alle ore 18:03 **Consigliere Tiziano CHIARABELLI.**
Si collega alle ore 18:03 **Consigliere Christian BAZZANINI.**
Si collega alle ore 18:03, **Consigliere Marco BARBONI.**
Si collega alle ore 18:04 **Consigliere - Assessore Samuele BONAZZA.**
Si collega alle ore 18:04 **Presidente del Consiglio Elia MANTOVANI.**
Si collega alle ore 18:05 **Segretario Generale Valerio Brignola.**
Si collega alle ore 18:05 **Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI.**
Si collega alle ore 18:05 **Sindaco Alice ZANARDI.**
Si scollega alle ore 18:05 **Consigliere Simona PENINI.**

Si scollega alle ore 18:05 **Consigliere - Assessore Stefano ADAMI.**

Si collega alle ore alla seduta **Consigliere Simona PENINI.**

Si collega alle ore alla seduta **Consigliere - Assessore Stefano ADAMI.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Buonasera a tutti, il segretario può procedere all'appello.”

A questo punto, interviene **Segretario Generale Valerio Brignola:**

“Buonasera, procedo con l'appello.”

Interviene quindi **Sindaco Alice ZANARDI:**

“Zanardi, presente.”

A questo punto, interviene **Consigliere - Assessore Francesco FABBRI:**

“Fabbri Francesco, presente.”

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Elia MANTOVANI** che dichiara:

“Mantovani Elia, presente.”

Prende la parola **Segretario Generale Valerio Brignola:**

“Adami Stefano, presente.”

Sul punto, prende la parola **Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI** che dichiara:

“Ferretti Graziella, presente.”

A questo punto, interviene **Consigliere Simonetta GRAZIANI:**

Graziani Simonetta, presente.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Massarenti Lorenzo, presente.”

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Rossi Alice, presente.”

Interviene **Consigliere - Assessore Samuele BONAZZA:**

“Bonazza Samuele, presente.”

Prende la parola **Consigliere Tiziano CHIARABELLI:**

“Chiarabelli Tiziano, presente.”

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Ruffato Marco, presente.”

Interviene quindi **Consigliere Simona PENINI:**

“Penini Simona, presente.”

Sul punto, prende la parola **Segretario Generale Valerio Brignola** che dichiara:

“Penini Simona, presente.”

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Tomasì Luca, assente giustificato.”

Interviene quindi **Consigliere Christian BAZZANINI:**

“Piffanelli Elisa, assente, dovrebbe essere in arrivo.”

Ok, Bazzanini

A questo punto, interviene **Consigliere Marco BARBONI:**

“Barboni Marco e Gabbari Dario.”

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Dovrebbe essere in arrivo anche lui, non sappiamo, assente.”

Alle ore 18:12, sono stati nominati i seguenti scrutatori: Consigliere RUFFATO Marco, Consigliere GRAZIANI Simonetta, Consigliere BAZZANINI Christian.

Interviene la Presidente Alice ROSSI:

“Punto numero 1 all'ordine del giorno: Comunicazioni del sindaco e del presidente.
Non abbiamo comunicazioni.”

Alle ore 18:12, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE PRECEDENTE**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“Punto numero 2: lettura ed approvazione dei verbali della seduta consigliere precedente.
Potete votare.”

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:12 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE PRECEDENTE".

Il voto, che si chiude alle ore 18:12, con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

“I punti numero 3, 4, 5 e 6 all'ordine del giorno li leggo adesso, verranno discussi unitamente dall'assessore Ferretti. Quindi, punto numero 3: documento unico di programmazione DUP periodo 2026-2028, articolo 170, comma 1 del decreto legislativo numero 267/2000, approvazione.

Punto numero 4: tributi, determinazione aliquota addizionale IRPEF Comunale, addizionale comunale IRPEF anno 2026, conferma.

Punto numero 5: imposta municipale propria, determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria, IMU, anno 2026.

Punto numero 6: esame ed approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e del bilancio pluriennale 2026-2028.”

Alle ore 18:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026/2028 (ART. 170, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“Lascio la parola all'Assessore Ferretti e coadiuvata eventualmente per qualsiasi richiesta con il Dottor Leccioli che ringrazio della sua presenza.”

Interviene quindi **Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI**:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Io come faccio di solito cercherò di elencare un po' i punti salienti di tutti i punti elencati all'ordine del giorno dalla nostra Presidente.

Partendo dal DUP, che rappresenta il documento strategico fondamentale per la definizione degli indirizzi e delle priorità del Comune, in quanto delinea le linee guida per la pianificazione e la gestione delle attività comunali.

Il DUP si articola in due sezioni fondamentali: la sezione strategica e quella operativa.

E quest'ultima in particolare abbraccia un orizzonte temporale sia annuale che pluriennale.

Garantendo una visione d'insieme coerente e lungimirante.

La sezione operativa del DUP in particolare dedica una parte significativa alla pianificazione della spesa articolata in programmi che riflettono le diverse missioni dell'ente.

Questi progetti specificano chiaramente la finalità che si intendono conseguire in linea con gli obiettivi strategici dell'amministrazione— le risorse umane e gli strumenti destinati a ciascun programma per garantire una locazione efficiente delle risorse; gli impegni pluriennali di spesa già assunti per una visione completa degli oneri finanziari futuri; la funzione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni per una valutazione accurata dei rischi e delle opportunità; la programmazione dei lavori pubblici per assicurare la relazione delle opere previste e il rispetto dei tempi e del budget stabilito.

I contributi in conto capitale concessi al Comune grazie ad un lavoro attento e certosino dei nostri uffici nel catturare finanziamenti sono, per quanto riguarda il 2026, 16 milioni 805 mila e per il 2027 11 milioni 750.

Si evidenzia, con grande soddisfazione che i servizi erogati su richiesta dei cittadini i tributi IMU e l'IRPEF non hanno subito alcuna variazione, mantenendo così una stabilità economica apprezzata dalla comunità.

Parlando di IMU, informiamo questo Consesso sull'esito dei controlli IMU eseguiti nel 2025 sull'annualità di imposta 2021.

Sono stati 713 gli accertamenti emessi per un importo accertato di euro 500.388, di cui incassati 122.171.

La differenza sarà iscritta al ruolo e passerà in gestione all'Agenzia delle Entrate verso l'autunno di quest'anno.

Proseguiranno gli accertamenti per quanto riguarda l'annualità di imposta 2022, e sono ben 664, per un importo totale di 525.

Stiamo verificando le annualità 2023 e si presume, si presume un'emissione per, hm, di 575 avvisi di accertamento per un totale di 524.763.

Ovviamente questo è un dato ancora da definire perché è in corso l'accertamento.

Il Comune di Codigoro presenta il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come previsto dalla normativa vigente.

Sì, comunica che il nostro comune non ha alcuna area o fabbricato cedibile nell'ambito dei seguenti piani di zona: piano di zona per, edilizia economica popolare, l'insediamento produttivo, i piani territoriali.

Nel bilancio di previsione del 2026, in parte corrente, troviamo entrate per 15.382.654 e come spesa, inclusa inclusa di quota capitale dei mutui di €14.882.204, con un avanzo quindi economico che andrà a finanziamento in conto capitale di €500.420.

In conto capitale si prevede poi una spesa di 22.200— 22.205.632 euro.

Nel presentare il bilancio di previsione vi propongo un viaggio nel cuore dell'amministrazione per i punti forti della nostra gestione, parlando degli aspetti che ci stanno più a cuore e che hanno caratterizzato l'operato di questa amministrazione, cominciando dai servizi sociali.

La programmazione per il 2026 conferma con chiarezza una priorità politica di questa amministrazione che mette al centro le persone, in particolare quelli che vivono in condizioni di fragilità, vulnerabilità ed esclusione sociale.

Per l'annualità 2026 è prevista una spesa complessiva di euro 3.818.425, comprensiva delle risorse destinate, ai servizi diretti, ai servizi affidati a soggetti gestori e ai trasferimenti agli enti del distretto in quanto comune capofila.

Si tratta di un investimento significativo che non rappresenta solo un dato contabile ma una scelta precisa: rafforzare la rete dei servizi e garantire risposte concrete ai bisogni della comunità.

Per quanto riguarda, i finanziamenti del PNRR, anche nel 2026 proseguiamo con azioni strutturali di contrasto alla povertà e promozione all'inclusione sociale.

Parliamo di sostegno alle famiglie in difficoltà, di percorsi per l'autonomia delle persone con disabilità, di progetti come la stazione di posta e l'Austin Force per affrontare le situazioni di povertà estrema, non solo in chiave emergenziale ma con soluzioni stabili e dignitose.

Nel 2026 poi vedrà inoltre il consolidamento del nostro ruolo di comune capofila nella programmazione distrettuale attraverso i piani di zona.

Continueremo a lavorare in stretta collaborazione con i comuni del distretto e con le ASP del territorio.

Restando, gestendo risorse e, e progettualità che hanno una ricaduta su tutta l'area, dalla mobilità per i soggetti fragili alla gestione dei fondi per l'inclusione.

Una grande attenzione sarà riservata anche alle politiche abitative e alla gestione edilizia residenziale pubblica in collaborazione con l'ACER di Ferrara, con un lavoro mirato al contenimento dell'amorosità e alla gestione efficace dei fondi regionali per l'affitto profitto e per la morosità incolpevole.

In sintesi, la programmazione del 2026 non si limita a garantire continuità ai servizi esistenti, ma punta a rafforzare un modello di welfare territoriale integrato, capace di intercettare i nuovi bisogni sociali e di offrire risposte strutturate, inclusive e sostenibili.

Una scelta politica chiara di investire nella coesione sociale e significa investire nel futuro della nostra comunità.

Per quanto riguarda l'istruzione, la cultura e la promozione del territorio, si prevede uno stanziamento complessivo di circa 1.506.000 €.

Il nido di infanzia comunale, come già voi sapete, accoglie 38 bambini— questo è un dato uguale a quello dell'anno scorso— con una lista d'attesa complessiva a 43 bambini.

Le famiglie che scelgono il nido, hm, lo scelgono perché l'amministrazione comunale, anche grazie a un cospicuo contributo regionale, abbate completamente il costo della retta, per tutte le famiglie con ISEE pari o inferiore a 40.000.

Il costo poi dei consumi dei pasti viene corrisposto sì interamente dalle famiglie, ma può essere assolutamente recuperato grazie al bonus nido stanziato dall'INPS, quindi il costo arriva ad essere a zero completamente.

In questi anni il nido ha consolidato la relazione con il territorio sviluppando collaborazioni con le scuole, la biblioteca, l'Oasi Garzaia, con associazioni come Circolo Nautico, Pronto Amico, la Grande Sorella e anche il Parco del Delta.

Quest'anno Oltre le consuete iniziative, lo dico perché sono cose molto importanti, hanno preso vita i progetti Tra le righe di una piazza e Una domenica detox con Losi Garzaia, esperienze al mare, in e al mare con il Circolo Nautico e il Parco del Delta.

Altre progettazioni sono in fase di ultimazione.

È importante sottolineare che il nostro servizio educativo beneficia inoltre di contributi statali e regionali annuali destinati specificatamente a sostenere, il sistema integrato di servizi per l'infanzia da 0 a 3, a 3 a 6 anni.

Questo finanziamento ci permette di garantire la gestione del nido, la formazione degli operatori, l'attività del coordinamento pedagogico e il supporto delle scuole di infanzia paritaria.

In qualità di capodistretto svolgiamo anche in questo caso qui un ruolo chiave nella gestione dei fondi regionali e statali destinati a tutti i comuni del distretto.

Il diritto allo studio, altro aspetto per noi, molto, attenzionato.

Il Comune di Codigoro per garantire il diritto allo studio organizza e affida la gestione, monitora la qualità dei servizi di mensa, di trasporto scolastico, di prescuola ed accompagnamento allo scuolabus, oltre a garantire il supporto e l'autonomia alla comunicazione, eh, dei disabili.

Per il trasporto mensa, libri, attività estive, stanze, circa 930.000 €.

I servizi di mensa e trasporto sono sostenuti in considerazione della fascia di ISEE delle famiglie, con una ulteriore agevolazione per le famiglie che hanno più figli e che frequentano la scuola dell'obbligo, quindi ulteriori vantaggi.

Al servizio di mensa scolastica sono iscritti 400 bambini, mentre 119 sono iscritti a quello del trasporto scolastico.

38 sono i bambini che usufruiscono del servizio di prescuola e 3 bambini disabili utilizzano il trasporto scolastico.

Scolastico accompagnato da 2 educatori.

Il servizio di trasporto scolastico viene realizzato con 2 linee, una gestita direttamente e una esternalizzata, mentre il servizio mensa è affidata a una ditta esterna e scade— ed è in scadenza a giugno del 2026, quindi siamo in fase di definizione per il futuro affidamento del servizio.

Per quanto riguarda il supporto all'autonomia e alla comunicazione, la comunicazione dei bambini, ragazzi con disabilità.

L'amministrazione comunale ritiene di dover intervenire consapevolmente, per l'importanza di affiancare le famiglie e le istituzioni scolastiche nel progetto di vita di chi è più in difficoltà.

Per questo motivo trasferisce risorse alle scuole che ne fanno richiesta sulla base delle necessità.

E per l'annualità 2025-2026 sono stati stanziati € 70.000 e ne sono previsti altrettanti per il prossimo anno scolastico.

Le attività ricreative estive rappresentano un'opportunità fondamentale per i bambini dai 3 ai 6, dai 6 agli 11 anni, offrendo loro un contesto sicuro e stimolante dove, socializzare, imparare e crescere.

Allo stesso tempo questi servizi offrono un importante supporto alle famiglie permettendogli di conciliare gli impegni lavorativi con la tranquillità di sapere i propri figli in un ambiente accogliente e supervisionato.

Attualmente è in fase di definizione la gara per l'affidamento triennale del servizio che prevede l'accoglienza di 30 bambini per le scuole dell'infanzia e per 40 bambini per turno per la scuola primaria.

Lo scorso anno l'amministrazione ha impegnato circa 140.000 euro per l'organizzazione complessiva, cifra che anche quest'anno si prevede di investire.

Nel bilancio di previsione anche per quest'anno, si punta a consolidare e rafforzare la strategia volta a qualificare ulteriormente la promozione culturale e la valorizzazione.

La cultura costituisce un investimento strutturale, un, un volano di coesione sociale e di crescita economica, mentre l'impegno teso ad Incentivare il turismo slow nel territorio rappresenta uno degli obiettivi strategici, di questa amministrazione.

La programmazione turistica prende il via con la giornata del Fai di Primavera, calata eccezionalmente nel contesto della manifestazione legata, legata al millenario della Abbazia di Pomposa.

L'evento farà da pripista ad una serie innumerevole di eventi, concerti, convegni, incontri letterari, visite guidate tematiche, manifestazioni sportive, organizzate per valorizzare un sito storico celebrato in tutto il mondo come la culla millenaria della musica.

I progetti messi in campo dal Servizio Cultura e Turismo, molti dei quali, ormai diventati appuntamenti identitari per la nostra comunità, si integrano in una visione che coniuga tradizione, innovazione, promozione della storia, della arte e dei gioielli monumentali, architettonici ed ambientali del nostro territorio.

Tre sono le eccellenze culturali che caratterizzano l'impegno del nostro comune, veri e propri gioielli della nostra proposta culturale.

La stagione teatrale 2026, che da anni registra sold out, anche per il 2026 si attesta con i progetti culturali di maggior prestigio, con spettacoli eccellenti che abbracciano diversi generi, tra la prosa, la comicità, la comicità e la commedia con artisti di primissimo piano.

Unicultura, la nostra università del tempo libero, che offre un ricco ventaglio di conferenze con esperti su temi di attualità, storia e scienza, integrate da visite e gite culturali realizzate con un budget davvero minimo.

E lo dico non per il suo valore, ma per la qualità del servizio che noi erogiamo.

Solo 5.000 euro.

E infine Musica Pomposa, che, eh, con uno stanziamento di €32.000, che è giunta alla sua 61^a edizione, che si conferma una rassegna musicale di altissimo livello.

L'insieme delle iniziative previste per il 2026-2027 testimonia la scelta politica chiara di investire nella cultura quale leva strategica di sviluppo territoriale, promozione turistica e coesione sociale.

Si porta poi all'attenzione del Consiglio la situazione del personale dell'ENTE, con particolare riferimento all'anno 2026, che rappresenta un passaggio importante nel percorso di riorganizzazione avviato in questa legislatura.

Alle ore 18:15, si unisce alla seduta **Consigliere Dario GABBARI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - Assessore Graziella FERRETTI** che dichiara:

“La programmazione del personale non è un atto meramente tecnico, ma uno strumento strategico che significa, che significa decidere come vogliamo strutturare il Comune per garantire servizi efficienti, sostenibili e adeguati ai bisogni dei cittadini per la creazione di valore pubblico.

Negli ultimi anni abbiamo avviato una revisione significativa dell'assetto organizzativo in continuità con la deliberazioni già approvate nel 2021 e nel 2023, intervenendo sulla distribuzione delle funzioni, sui carichi di lavoro e sulla organizzazione dei settori.

Parallelamente, è proseguito il consolidamento dei servizi conferiti all'Unione dei Comuni delle Terre del Delta, con il trasferimento della Polizia Locale dal 1° gennaio 2024, del servizio informatico dal 1° gennaio del 2025, e del SUA dal 1° gennaio del 2026.

Questa scelta risponde ad una visione chiara: rafforzare la gestione associata per migliorare qualità ed efficienza dei servizi, evitando duplicazioni e ottimizzazione delle risorse.

Si ritiene importante chiarire un punto che spesso genera confusione in mezzo ai margini finanziari, ossia la differenza fra la città teorica e il margine effettivo di assunzione.

Il nostro comune ha un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti pari al 15,08%, ben al di sotto del 27% previsto come valore soglia per la nostra fascia demografica.

E questo significa che siamo evidentemente un ente virtuoso.

Ma tuttavia il vero margine strutturale è dato dal rispetto del tetto storico della spesa del 2011-2013, 2013.

Quel limite per il nostro ente è pari a 2.334.219 euro e la spesa prevista per il 2026, al netto delle componenti escluse, è pari a 2.277.416 e la differenza è di soli 56.800 euro e rappresenta l'effettivo margine disponibile rispetto al tetto consolidato.

Quindi sì, abbiamo una buona capacità teorica, ma la nostra programmazione resta coerente con i limiti strutturali di legge.

Vado velocissima, ma lo devo dire questo: le assunzioni previste per il 2026 sono di 3 istruttori amministrativi contabili per le sostituzioni del personale collocato — che verrà collocato in pensione, un funzionario tecnico per rafforzare la struttura dei servizi tecnici, e questo è di nuova istituzione, poi un funzionario amministrativo e 2 psicologi a tempo determinato finanziati dai fondi europei del PNRR che non incidono quindi sul tetto strutturale.

Parliamo del piano triennale delle opere, che prevede risorse per euro 34.851 milioni, suddivisi negli anni 2026, 2027 e 2028, in seno alle opere di riqualificazione, di riqualificazione e valorizzazione della, Abbazia di Pomposa Mater Musicae, è in fase di progettazione esecutiva, attesa per metà marzo.

Dopodiché faremo una procedura negoziata con invito ad almeno 10 operatori economici per l'assegnazione dell'appalto dei lavori.

L'opera incide sul bilancio di previsione del 2026 per 1.618.205.

Per quanto riguarda invece il Museo Pomposa e Scavi Archeologici, siamo in attesa di parere sul progetto di riqualificazione e valorizzazione del museo, trasmesso dal progettista al Ministero della Cultura, la direzione museale.

Per il quanto riguarda il PNRR, la nuova palestra regolamentare ha un valore complessivo di 3.227.000 circa e che incide sul bilancio del 2026 per 880.328 euro.

Eh, sono iniziati i lavori a gennaio del 2026, ma a causa delle insistenti piogge dell'ultimo mese gli scavi sono stati interrotti e ripresi più volte.

Il cronoprogramma della ditta che segue i lavori prevede di finire a inizio estate.

Noi teniamo le dita incrociate.

Per quanto riguarda il recupero e la rinaturalizzazione di una porzione della palazzina dell'ex Sacrificio dell'Eridania, entrambe le opere usufruiscono di contributi regionali.

E per quanto riguarda il 2026, incidono complessivamente per euro 2.595.722.

Per il recupero del piazzale, nel 2025 abbiamo ottenuto il finanziamento e abbiamo affidato l'incarico arco di progettazione e direzione lavori e nel 2026 si procederà all'aggiudicazione dell'appalto al fine, ah, al fine dei lavori e la fine dei lavori è prevista entro il 2027.

Per quanto riguarda invece la rinaturalizzazione parziale del piazzale, nel 2025 abbiamo partecipato al bando del MASE per 1.900.000 euro e se finanziato, si procederà all'affidamento della progettazione.

E per quanto riguardano i due stranci del recupero della Palazzina, entrambi usufruiranno quindi di un, di un contributo regionale.

Per quanto riguarda il 2026, incidono complessivamente per 2.905.920.

1.040.000 per le manutenzioni straordinarie delle strade del territorio, che chi ha partecipato all'inizio della settimana all'incontro in Rio de Finessi, dove si parlava dei lavori, delle strade che ci sono in essere, ah, per il cambio dei sottoservizi, eh, come vi è stato detto dalla Sindaca, ora possiamo fare una programmazione per, eh, la manutenzione delle strade e usufruire anche dei lavori, eh, di compensazione che hanno intenzione di fare, eh, la ditta che sta portando avanti i lavori.

E nel 2005 è stato quindi affidato l'incarico per la progettazione e la direzione dei lavori.

Ora è stata eseguita la procedura di aggiudicazione dell'appalto e le opere sono programmate in 120 giorni lavorativi.

Gli interventi sono previsti su Via Rossini, Località Vittoria, Via Giralda Centrale, Via Canale Ippolito, Via Cooperazione, Via Località per Monticelli, Via Località Vie Basse, nuovi marciapiedi e ponte L'ulteriore intervento di manutenzione per un importo di 1.396.000, se ci sarà concesso il finanziamento, a seguito della domanda di contributo eseguita al fine del 2025.

Come sapete, è stata eseguita una ricognizione— l'ho spiegato anche nella presentazione del bilancio di previsione dell'anno passato— sui ponti che insistono sul nostro territorio, 110 e affinata a livello prefettizio, abbiamo rilevato su 12 di essi la necessità di attenzionarli, stabilendo il tipo di necessità e di priorità.

Per rispondere a tale necessità abbiamo richiesto alla Regione il contributo di euro 1.565.000, e al momento siamo in attesa dello scorrimento della graduatoria, e siamo in una buona posizione per usufruire di un finanziamento di 461.000 euro per il il ponte sul canale Buscarola in via Bagaglione.

Ribadisco che non ci sono, non abbiamo a disposizione aree e fabbricati cedibili nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare e di piani per gli insediamenti di produzione, di produttive terziarie, che nessuna modifica è stata portata in merito all'IMU e alla IRPEF.

E concludendo, voglio ringraziare tutti gli uffici per la collaborazione costante, l'impegno che hanno sia nel dare servizi alla nostra comunità sia per cercare, nuovi finanziamenti che sono veramente un grande valore per la nostra comunità.”

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliere Elisa PIFFANELLI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

“Per qualsiasi domanda siamo a disposizione.

Grazie. Grazie, Assessora Ferretti.

Do atto dell'ingresso del Consigliere Gabbari alle 18:15 e della Consiglieria Pifanelli alle 18:31.

Buonasera a tutti e due.

La parola al Consiglio.

Come diceva l'Assessora, qui c'è il Dottor Leccioli per qualsiasi richiesta di chiarimento. Prego, consigliere Gabbari.”

A questo punto, interviene **Consigliere Dario GABBARI**:

“Premessa: io non sono lungimirante.

Non vedo avanti come voi, faccio una premessa.

I soliti ragionamenti, ma che comunque sono ragionamenti che di fatto sono tangibili, un aumento previsionale di indebitamento con i mutui, un aumento di mutui di 3.944.000 euro. da sorridere, perché il 2026 è tra virgolette l'ultimo anno di questa legislatura.

Sembrerebbe— no, io me lo auguro, eh, io me lo auguro.

Sembrerebbe infine un bilancio elettorale, ma non è così.

La mia critica su questo bilancio è che, pur in tutte le, le belle cose che ci sono, niente da dire, è un bilancio che non ha un coraggio, non ha una prospettiva di crescita di questo territorio.

Signori, parliamo che siamo arrivati oramai a 10.900 abitanti e secondo me ci abbasseremo ancora, andremo sotto i 10.000.

Ah, questo è un dato sintomatico.

Significa che questo territorio non ha attrattività.

Perché non ha attrattività? Perché manca, un fattore economico che faccia girare questo territorio e che quindi sia motivo di attrazione.

quando si parla di— per le tratte proprio in conto capitale, lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di ripresa effettiva dello sviluppo dell'attività edilizia.

Ma come potrà mai esserci uno sviluppo dell'attività edilizia in un territorio che economicamente non attrae? Io, lo dico perché certamente sono realtà diverse, ma per lavoro sono a San Giorgio di Piano e cioè là l'attività edilizia è una cosa che fa paura.

Quindi probabilmente quella è una zona che morfologicamente, per motivi anche suoi insiti strutturali, eh, Però a Codigoro non può esserci.

E in questo bilancio io, come sempre, vedo che cosa? Degli ottimi— e su questo non ho niente da ribadire— degli ottimi interventi di mantenimento di quello che è questa realtà, di mantenimento, con certamente continuare a mantenere i servizi cercare di implementarli, ma non vedo alcuna cosa che possa essere di stimolo a una crescita di questo territorio.

C'è solo una cosa che, mi piace, poi vedremo perché anche lì ho dei dubbi: la zona logistica semplificata.

Quella di sicuro è un qualche cosa che va oltre il mantenimento, se trova un suo sviluppo, una sua realizzazione.

La mia paura è che anche quella alla fine non si risolverà nient'altro in che cosa? In un ulteriore sviluppo, e, e per fortuna che esistono, di Castamonu e Conservitalia, ma non in un reale sviluppo economico di questo territorio, che sarebbe l'unica l'unico volano capace di poter poi dare una crescita.

Quindi, io non ho lungimiranza, però dai provvedimenti che vengono presi non vedo possibilità di crescita, ma vedo semplicemente una possibilità di un mantenimento di uno stato delle cose, e questo mantenimento, ah, Serve a far cosa? A far sì che la prossima tornata elettorale le perdiamo ancora.

Cioè, quella è la morale.

Cioè, qui nessuno, nessuno ha un coraggio di poter dire proviamo, perché ripeto anch'io non ho mica la sfera magica, eh.

Proviamo a dare un'inversione, proviamo a dare un qualche cosa a questo territorio per poter crescere.

Se l'economia non cresce, non cresce— non crescono i commercianti, non crescono gli artigiani, non cresce l'indotto.

E qui, e quindi, e questo che secondo me manca, quindi lo trovo un bilancio che come sempre serve per continuare ad andare avanti così com'è.

E andando avanti così com'è, è un continuo declino.

E io lo dico perché dal '96 che son qua dentro, e se prendiamo i dati dal '96 ad oggi. E' un continuo declino di questo paese.

Grazie.”

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

“Grazie, Consigliere Gabbari. Prego Consigliere Adami”

Interviene **Consigliere - Assessore Stefano ADAMI**:

“Dunque, a me è piaciuto— sì, anche a me è piaciuto moltissimo il bilancio che ha presentato l'assessora Ferretti.

Non è un bilancio elettorale, è la normale, diciamo, conclusione di un anno che porterà al termine anche questa legislatura.

E quindi, diciamo, noi ci siamo impegnati per arrivare a, mantenere, gran parte delle, degli impegni assunti durante la campagna elettorale.

Però non posso neanche sottolineare, devo ammettere, meglio, ecco, devo ammettere che anche il consigliere Gabbari ha toccato dei punti certamente interessanti, ma che credo, credo che questi punti che lei ha toccato sulla mancanza di lungimiranza che non è vero, non appartiene ovviamente a noi, anzi, appartenga un po' al— no, a una situazione generale che colpisce questa area, nel suo— nella sua complessità.

Questa è un'area, per così dire, depressa.

Assieme a noi abbiamo altre— altri comuni ovviamente che sono nelle stesse condizioni e forse— anzi, senza forse— Codigoro emerge in questa sua capacità invece di dare risposte.

Io voglio ricordare, per esempio, che nella prima legislatura, quando, abbiamo assistito a una crisi economica molto importante a livello globale e nazionale, e qui chiudevano, anche qui siamo stati ovviamente vittime di aziende che chiudevano.

La sindaca in campagna elettorale promise i 500 posti di lavoro.

Forse fu un errore perché ne fece molti di più, ne creò molti di più.

Quindi, noi abbiamo cercato di frenare questo, questa situazione di, chiamiamola in maniera anche un po' esagerata, caduta libera di una situazione che è legata ad un calo demografico, legata al fatto che non si fanno figli, quindi non c'è ricetta.

A me viene da pensare, lo dico anche da genitore, magari non c'è ricetta se una figlia, un figlio non ha voglia di procreare, qui andremo su temi diversi, per cui, ritengo che noi abbiamo dato il massimo invece per far sì che questo territorio, riesca a, a dare risposte invece a chi cerca, a chi cerca lavoro, perché per esempio anche nell'ambito dell'agricoltura, dal momento che questo è un territorio, eh, vocato all'agricoltura, agli agricoltori più ricchi d'Italia.

Questo è un dato di fatto.

Noi qui, non troviamo disoccupazione.

Chi fa il disoccupato lo vuol fare perché non ha voglia di cercare.

E sì, si lamentano perché qui poi andiamo nelle politiche, per cui il La volontà di mantenere il — la volontà di mantenere nasconde anche la volontà e il segreto di creare in Codigoro un punto di riferimento importante, perché poi le persone che vogliono insediarsi, che vogliono vivere un territorio, vogliono trovare tutti i servizi e tutte quelle che sono ovviamente le necessità che le comodità che uno ha bisogno ovviamente di, di avere per, per poi vivere.

Non ultimo, ricordiamo anche la stazione ferroviaria su cui noi stiamo lavorando.

Abbiamo lottato per ottenerla, perché questa fu, dal mio punto di vista, una vittoria della precedente amministrazione comunale.

perché se oggi noi stiamo realizzando, grazie alla Regione, la linea ferroviaria, lo si deve a questa amministrazione di Codigoro, perché le altre amministrazioni amministrazioni hanno taciuto da Ferrara poco prima di Codigoro.

Poi la situazione, ha preso un vento favorevole.

Siamo ai giorni— al giorno d'oggi, e che la vedremo anche questa nel 2026, diciamo, battezzata con l'elettrificazione.

E quindi la viabilità, arriviamo quindi a parlare— i punti di collegamenti diventano fondamentali per un territorio che, eh, spinge alla propria crescita.

Poi la sindaca so che ricordava in qualche articolo parso mesi or sono, per esempio, la necessità di ampliare la Romea, di avere insomma delle risposte che, queste portano sicuramente linfa e crescita ad un territorio.

Noi per questo ci siamo, noi abbiamo Ritengo, ripeto e concludo, abbiamo fatto il nostro dovere.

Eh, sicuramente poi abbiamo bisogno anche che il, il vento giri in maniera più favorevole anche nel suo insieme generale. Ho finito. ”

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Grazie, Assessore Adami.

Prego, Consigliera Piffanelli. ”

Prende la parola **Consigliere Elisa PIFFANELLI:**

“Intanto mi scuso per il ritardo, ma è stato involontario.

O meglio attribuibili ad altri.

Eh sì, andrei un po' meglio, ma dopo diventa un caos.

allora, adesso, premettendo che leggere un bilancio non è cosa facile, nel senso che, eh, ho fatto giurisprudenza perché i numeri non mi andavano proprio a genio, come chiunque fa giurisprudenza.

Eh, la cosa che spero di aver letto male io, è l'allocazione che a mio parere è estremamente esigua di risorse su quello che è la viabilità, mobilità, non viabilità locale.

Cioè, l'assessore Adami ci dice: abbiamo migliorato la ferrovia, abbiamo cercato di avere una, cioè Elettrifichiamo una linea che è vecchia, a mio parere, purtroppo sarebbe un'opera di manutenzione che non compete a noi, andrebbe completamente rivista nella sua caratteristica.

Già elettrificata, forse qualcosa in più farà.

La cosa che secondo me, per riprendere anche il discorso del consigliere Gabbari, manca e rende non attrattivo il nostro paese, e manca anche in questo bilancio, e spero di averlo letto male io, ma— credo di no— è la mobilità per chi vive in questo paese da un punto all'altro del nostro territorio.

Cioè, noi possiamo muoverci tranquillamente nel paese di Codigoro, ma se io voglio andare a Mezzogoro non posso andarci se non con un taxi bus ogni tanto.

E non è tanto per me che possiedo la macchina e che forse lavoro comodo qui, è l'effetto secondo me problematico di tenere qui i giovani.

Cioè noi abbiamo delle strutture sportive collocate sul territorio di Codigoro che non hanno duplicazione nelle frazioni, ovvio, sarebbe una spesa assurda avere 3 piscine, ma che non sono fruibili da chi vive nelle frazioni se non attraverso un mezzo privato.

Ecco, se dovessi scegliere io se far crescere dei figli qui, Sinceramente deciderei di non farli crescere qui, ove abitassi a Mezzogoro, perché o prendo la mia macchinina e li porto in piscina a Codigoro, o non so come fare andare i miei bambini da Mezzogoro a Codigoro.

Ora, se dovessi immaginarmi di investire qualcosa in, in un bilancio come questo, io sposterei delle risorse perché fare un bellissimo museo Alma Mater in quel di Pomposa con una scuola di musica e non renderla fruibile ai ragazzini di Codigoro, perché andare a Pomposa significa andarci in bicicletta lungo una ciclabile, se vuoi, ah, se ne hanno della voglia, se ne hanno del, del tempo, se ne hanno, cioè manca quella serie di infrastrutture che porta alla crescita del paese e che io qui in sto bilancio non gliela trovo.

Ci trovo l'azienda, l'aiuto, ben venga la Castamonu, la malfrutta e tutto quello che è.

Quello è da andare a lavorare ai genitori.

Ma se noi pensiamo che un genitore resti qui per far crescerci i figli quando i servizi non sono fruibili a quei figli senza la presenza del genitore, perché io non ci vedo il sistema di spostarli e spostare chi non ha una mobilità propria, allora questo determina secondo me un depauperamento della nostra zona che già è svantaggiata di suo per collocazione, per territorio, per nebbie, per quello che vogliamo, però non ci si muove.

In questo bilancio io le risorse per muoversi all'interno del territorio, non dell'abitato di Codigoro, perché a Codigoro ci si muove a piedi, a Mezzogoro ci si muove a piedi, è il territorio del comune che non ha i collegamenti.

E non sono le ciclabili che creano i collegamenti, sono altre forme di investimento.”

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“Grazie, consigliera Pifanelli.

Consiglieremo a Serenti.

Voleva intervenire? Che non ho capito.

In realtà non mi sono prenotato, sono anche in un momento di afflizione dovuta a mal di testa antipatico.

Ah, perché la vedevo pensieroso.”

Prende la parola **Sindaco Alice ZANARDI**:

“Devo essere sincero.

Perfetto, allora— Ok, la parola al sindaco.

Dunque, intanto consigliere Gabbari, questo non è l'ultimo bilancio.”

Sul punto, prende la parola **Consigliere Dario GABBARI** che dichiara:

lo devo dire, eh, non è l'ultimo bilancio.

Eh, solo 100.000 euro di mutui, eh, e quest'anno 3.900.

Vabbè, quello è un

A questo punto, interviene **Sindaco Alice ZANARDI**:

bilancio pruenna, pluriennale nostro

Interviene quindi **Consigliere Dario GABBARI**:

e funziona

Sul punto, prende la parola **Sindaco Alice ZANARDI** che dichiara:

così per tutti i comuni.

E quindi andando avanti, chiaramente,

Prende la parola **Consigliere Dario GABBARI**:

eh, facciamo— eh, hai voglia

Interviene **Sindaco Alice ZANARDI**:

che facciamo tempo

Interviene quindi **Sindaco Alice ZANARDI**:

a crescere, a cambiare? Penultimo, è il penultimo, esattamente.

Non lo so, è tutto da vedere.

Comunque, al di là delle battute, eh, so, capisco che quando si presenta un bilancio può sempre sembrare che elenchino una serie di risultati e una serie di progetti e il bilancio si ferma lì.

In realtà dietro ad un bilancio come questo c'è una grande visione ed è una visione che parla non solo di lavoro, di crescita, ma anche di infrastrutture.

Parla di tutto questo bilancio in generale.

Capisco anche che non sia comunque semplice addentrarsi, leggere, perché come diceva spesso qualcuno che sentivo qui, come leggere gli orari del treno, no? Quando si prende un bilancio e si inizia a guardarlo.

Però è così, e stavo dicendo, è una, è una visione quella di questo bilancio, che di questa maggioranza, perché non è solo il sindaco, la giunta, ma è di tutta la maggioranza, che riguarda non solo il coraggio, il presente, ma anche il futuro.

Perché quando si fa l'amministratore non bisogna amministrare, secondo me, solo l'ordinario.

Ma bisogna avere coraggio, e io su questo sono pienamente, d'accordo.

Abbiamo avuto coraggio quando, ad esempio, abbiamo deciso che— di dedicare la nostra fiera ad un tema così importante come quello della pace.

Abbiamo avuto coraggio quando abbiamo deciso che tutto quello che sarebbe venuto su come proventi delle nostre tombole sarebbero andati per gli aiuti frutti di Gaza, in parti suddivise, in parti uguali, alla, alla, a Pizzaballa e naturalmente anche ad Emergency.

Abbiamo avuto coraggio ed abbiamo ancora coraggio adesso, perché come sapete il 6 gennaio il nostro arcivescovo ha dato l'avvio alle celebrazioni del millenario dell'Abbazia di Pomposa, che tra l'altro avremo un biennio importantissimo, non un millenario, ma 2 anni, per 2 millenari, perché quest'anno si celebra la, consacrazione dell'abbazia, eh, da parte del monaco Guido, diventato poi San Guido, mentre il prossimo anno il monaco Guido Musico, l'altro, l'altro Guido, viene chiamato nel 1027 da Papa Gregorio, dove gli viene, eh, riconosciuto la notazione musicale e di conseguenza lo stesso monaco Guido, l'abate Guido, lo richiamerà a Pomposa, gli chiederà perdono, gli chiederà di andare a Pomposa.

Proprio grazie a queste celebrazioni che sono così importanti, il 10 febbraio scorso si è svolta qui in questa, in questa sala consigliare una riunione insieme alla Curia, insieme alla Direzione Museale, ad altre associazioni che sono interessate per mettere insieme tutta una serie di iniziative.

E per quanto riguarda il Comune, la parola d'ordine che accompagnerà il millenario sarà di nuovo la pace.

Il 19 di aprile, con la collaborazione dell'Università di Ferrara, con la collaborazione del maestro Besutti, che è il direttore, del, delle orchestre giovanili della Regione Emilia-Romagna, noi faremo un grande evento all'Abbazia di Pomposa che coinvolgerà non solo i ragazzi del nostro istituto comprensivo, ma anche, eh, tra orchestra e coro circa 200 persone con una rappresentazione teatrale che, si chiamerà Le guerre di Ulisse e che appunto parlerà di pace.

Stiamo organizzando iniziative che porteranno sempre più turisti sul nostro territorio, sempre appunto per il millenario, come l'Infiorata che vedrà tutta una serie il 24 di maggio, eh, sempre a Pomposa, questi infioratori che tra l'altro stanno facendo un percorso che parte da Roma e arriva ad Assisi in, sempre in quel periodo lì.

Il 21 giugno stiamo preparando— è la giornata europea della musica e la musica è nata qui, come sapete, a Pomposa.

Stiamo preparando un grande evento che anche questo sarà di grande richiamo sul nostro territorio un concerto molto importante organizzato insieme, e non voglio ancora svelare il nome del, il nome dell'artista perché stiamo concludendo adesso, le varie trattative, con il Conservatorio di, di Bologna.

E, per esempio anche la stagione concertistica che di solito noi realizziamo con Emilia-Romagna Festival, e che di solito l'apertura di tutte le— di tutta la stagione estiva concertistica viene fatta nelle grandi città.

Quest'anno il 1° luglio invece verrà aperta proprio all'Abbazia di Pomposa.

Poi, se vogliamo partire da un dato certo, che non è solo un numero ma che è un segnale forte, il problema occupazionale che per anni ha rappresentato è stato sicuramente per il nostro territorio una delle principali preoccupazioni.

Noi l'abbiamo affrontato con molta determinazione, come diceva proprio adesso l'assessore Adami.

Oggi sicuramente chi vuole lavorare a Codigoro e nel delta trova molte più possibilità di ieri. Il lavoro dipendente è aumentato qui, qui proprio in questa zona, più che in tutta la provincia. E sono i dati questo che lo dicono, eh.

Non lo sto dicendo io.

E anche le partite IVE sono sempre tante, vive, dinamiche, e soprattutto non sono diminuite. Quindi questo è un segno che abbiamo un tessuto imprenditoriale che resiste, che investe e che ci crede anche in questo territorio.

Come diceva sempre l'assessore Adami, il nostro agroalimentare rispetto ad alcuni dati provinciali è sicuramente uno dei più ricchi d'Europa.

Viviamo in un territorio sabbioso che è capace di generare 2 o 3 produzioni orticole all'anno. E questa non è solo agricoltura, significa che è un'eccellenza di questo territorio, significa che è innovazione e anche che è identità.

Ed è anche il frutto non solo della fatica, dell'ingegno, di generazioni che hanno investito e creduto nel valore della sabbia, che adesso è diventato veramente un valore.

Non abbiamo sicuramente risolto il problema del— demografico, perché come sappiamo, e sarebbe anche irresponsabile dire il contrario, però dobbiamo anche dirci un'altra verità, che il problema demografico non è che riguarda il Comune di Codigoro, ma è un problema a livello nazionale.

Per risolvere un problema come questo ci vogliono delle politiche vere potenti e soprattutto che arrivino dal governo, perché un piccolo comune come il comune di Codigoro piuttosto che il comune di Tresignano piuttosto che il comune di Lago Santo non è che possono risolvere il problema demografico.

Servono delle politiche forti che arrivino dal governo, da un governo che ci creda.

Però una cosa è certa: intanto che loro ci pensano, noi sicuramente non possiamo rimanere fermi.

E allora che cosa cerchiamo di fare? Cerchiamo di prendere, eh, di tutte le opportunità che ci sono sia per i nostri giovani e sia anche per, per i nostri anziani.

Noi stiamo investendo a dei livelli altissimi per quello che è il Comune di Codigoro, quindi non è che non si possa parlare di visione.

Stiamo investendo, tra poco sarà terminata l'ex pretura, per esempio.

Sarà la stazione di Codigoro che— dove stiamo finanziando solo l'ultima parte, ma abbiamo già candidato la parte sopra della stazione e speriamo di avere il finanziamento per sistemarla, completamente.

Stiamo rafforzando la presenza dello Stato con la caserma dei Carabinieri, si stanno concludendo anche lì il— i lavori.

Presto presto inaugureremo un nuovo OSCO, nella, nell'ex ospedale di comuni— di Codigoro, ospedale di comunità.

E sono partiti, è stata consegnata la ristrutturazione di una parte del, del, dei lavori, di una parte del complesso, eh, delle Nauli.

E questi qui che possono sembrare tutti degli interventi isolati, in realtà non lo sono, perché fa — sono tutti tasselli che messi insieme fanno parte di una strategia.

E quindi di una visione e di futuro, come dicevo prima.

Lì c'è Lorenzo e lo sa bene, l'ha detto più volte, una volta approvato questo bilancio andremo in dirittura d'arrivo per la costituzione di una CER che sicuramente è diversa da tutte quelle che stanno invece guardando altri comuni.

La nostra vuole essere una CER che vuole andare in contro agli aiuti e le, delle persone che sono in difficoltà soprattutto per il pagamento delle bollette del gas e del, e delle bollette delle luce.

Stiamo per partecipare ad un bando che l'abbiamo, che si è denominato per quanto riguarda la parte di Codigoro Smart Village Pomposa ed è un bando che rappresenta, se siamo bravi, un investimento di diversi mezzimilioni, che ci permetterà di mettere in collegamento dal punto di vista turistico Pomposa con Codigoro, con il centro di Codigoro.

E quando si parla che qui non arrivano, non c'è— provate solo, provate, alzate il telefono, chiamate le strutture ricettive che ci sono qui attorno per vedere se ci sono dei posti liberi.

Noi l'abbiamo fatto recentemente.

Per un problema che abbiamo con una persona che dovevamo trovare una soluzione.

Provate solo a telefonare nei vari bed and breakfast piuttosto che— adesso non voglio fare nomi perché non è giusto— e provate a vedere che cosa succede.

Siamo riusciti ad entrare nella zona logistica semplificata, per esempio, come diceva il consigliere Gabbari, e che anche questo creerà un ecosistema di impresa, certo, che darà possibilità a Castamonu, a, a Conservitalia di ampliarsi, ma ben vengano questi ampliamenti perché l'ampliamento di queste aziende significa occupazione, significa più lavoratori, significa quindi dare ancora sempre più opportunità al nostro territorio.

Stiamo procedendo, tra l'altro siamo anche qui in dirittura d'arrivo E spero nei prossimi mesi, perché lo vedrete, porteremo il PUG, il nuovo piano urbanistico, che ridisegnerà anche qui Codigoro.

E anche questo è un altro tassello importantissimo.

Poi c'è un altro aspetto, e credo che lei, consigliere, fosse proprio presente ad una delle riunioni quando abbiamo, in Sala Rio de Finessi presentato il fatto che il Comune di Codigoro voleva provare a candidarsi per l'Hub Urbano e avevamo invitato, i commercianti e tutti quanti e siamo riusciti ad ottenere, eh, e ad essere accreditati come Hub Urbano.

Bene, è uscita la delibera regionale proprio qualche settimana fa, quindi i comuni, i pochi comuni che si sono accreditati come Hub Urbano avranno la possibilità di partecipare ad un bando dove tra conto capitale e parte corrente potremmo, ricevere risorse fino a 800.000 euro.

E queste risorse serviranno anche alle nostre imprese, ai nostri commercianti.

E oltre che a ridisegnare il centro di Codigoro e a trovare e dare possibilità ai nostri, ai nostri commercianti in generale.

Noi ci stiamo già muovendo insieme a tutte le associazioni di categoria, tra l'altro richiameremo di nuovo i commercianti perché vogliamo sentire anche la loro voce, perché crediamo che questa visione che abbiamo debba essere comunque una maratona, permettetemi il termine, partecipata anche con tutti i soggetti, non solo portatori di interessi, ma anche i cittadini stessi.

Perché è giusto che sia così.

Per quanto riguarda invece, le frazioni, non ce le dimentichiamo perché per noi non è un fatto secondario.

È chiaro che come in tutti i paesi, come in tutti i comuni— mi viene da pensare Portomaggiore, appena inaugurato una piscina— la piscina a Portomaggiore non è nelle frazioni, chiaramente.

E i collegamenti qui è vero sono difficili, però essere riusciti ad avere l'elettrificazione di quella ferrovia che dovrebbe essere una manutenzione ordinaria, come diceva la consigliera Pifanelli, in realtà se non c'era la lotta del Comune di Codigoro, e io lo so bene come sindaco e l'assessore Adami anche, perché eravamo sempre fianco a fianco in questa cosa, probabilmente quel tratto di ferrovia ferrovia, invece di essere mantenuto, sarebbe stato chiuso.

Perché questa era l'idea: chiudere la ferrovia.

Quindi è stata una lotta incredibile quella lì, non solo per riuscire a tenerla aperta, ma per ottenere l'elettrificazione che noi speriamo che si trasformi in una metropolitana di superficie, accorciando così i tempi di percorrenza, che diventerebbero una manna per per questo territorio.

Noi stiamo lavorando fianco a fianco con l'Università di Ferrara, non solo per le cose che vi dicevo prima, ma quest'estate, se già ce la facciamo quest'estate, altrimenti sarà un qualcosa che qualcuno si ritroverà nel futuro, anche per avere tutti i ragazzi dell'UNESCO che— eh, scusate, dell'UNESCO, no, ah, no, no, quelli che fanno l'Erasmus e che vengono nel nostro territorio, per averli a Pomposa durante l'estate, eh, che vengano nel nostro parco, una parte di questi, a fare tutta una, tutta una serie di concerti lì dove è nata la musica.

Lo so, abbiamo il collegamento con le frazioni, con i Taxibus, che uno può chiamare in qualsiasi ora, va a prenotazione, e oltre naturalmente i pullman di linea che passano e vanno avanti e indietro.

Ci abbiamo provato più volte e lo stiamo mantenendo, e lo paghiamo noi come comuni, il disco bus per cercare di portare i ragazzi nelle varie discoteche.

E poi alla fine non viene utilizzato, ma ci abbiamo provato in tutti i modi e non vogliamo smettere di provarci, e continuiamo a provarci.

Di nuovo, perché i ragazzi, eh, così potrebbero avere dei mezzi anche per spostarsi, per il divertimento, per andare dove ovviamente ritengono opportuno, mantenendo ovviamente la sicurezza.

Insomma, tutte queste cose di cui vi ho parlato non è che, che sia come una stagione, di promesse che facili, ma invece una stagione di coraggio.

Perché, come dicevo prima, fare l'amministratore vuol dire sì, l'ordinario, l'asfaltatura, l'erba, quello che c'è da fare, ma soprattutto ci vuole coraggio per avere una visione, una visione per il futuro e non solo per il presente.

E questo bilancio ha questa visione, perché tutto quello che voi non vedete, tutto il lavoro che c'è dietro, che noi stiamo facendo, va proprio in questa direzione, nella direzione di una visione, perché solo se abbiamo coraggio e abbiamo visione, Codigoro non rimarrà ai margini, ma nel futuro, che ci siamo noi o che ci sia qualcun altro, sarà sempre protagonista, anche attraverso le piste ciclabili, perché anche le piste ciclabili tanto criticate, dalla stazione che si collegano con quella che va a Pomposa, Con quella che va a Volano, che presto inaugureremo, è tutto frutto di una rete che quando arriverà, e non lo sappiamo quando, la ciclabile adriatica, Codigoro sarà pronta.

Perché altrimenti un domani che non ci saremo più noi o ci sarà qualcun altro, saranno pronti a dire: perché Codigoro non ha accolto quelle opportunità in quel momento? Per fare in modo che adesso ci siano i collegamenti con la pista adriatica.

A questo servono.

Che sembra a volte che facciamo le cose così, in un modo— senza pensare, o, o tutto frazionato.

In realtà son tutti tasselli che hanno una visione per il futuro, quello che noi stiamo mettendo insieme e stiamo mettendo in piedi.

E hanno un senso forte, come dicevo.

Dove c'è del coraggio, c'è del coraggio di investire, ce ne— c'è del coraggio anche per il nostro ragioniere, che quando vogliamo spingere ancora di più sull'acceleratore per i mutui o per quest'altro, che vanno sempre nella direzione di una, di una visione.

Perché il futuro non lo possiamo aspettare, il futuro si costruisce.

E lo si crea, lo si crea con la scuola di musica che vuole essere una scuola di musica internazionale, che è collegata alla ripresa degli scavi a Pomposa, perché tutto crea indotto e per tutto crea turismo.

Però tutto questo che noi vogliamo fare naturalmente lo faremo non solo come maggioranza, ma insieme a tutta la comunità, perché è giusto che ci sia, come dicevo, la partecipazione di tutta— di tutti, perché Codigoro un domani non rimanga mai ai margini, ma sia sempre protagonista.”

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Grazie, Sindaco.

Se non ci sono altri, procediamo alle votazioni, che saranno singole di ogni punto.

Quindi, punto numero 3: documento unico di programmazione.

DUP periodo 2026-2028, articolo 170, comma 1 del decreto legislativo numero 267/2000.

Approvazione.

Potete votare.

Ok, mi manca qualcuno, perché non mi dà il resoconto.

Manca qualcuno perché non mi dà la votazione, non mi dà il resoconto.

Scusate un attimo, un problema tecnico.”

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:17 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026/2028 (ART. 170, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPROVAZIONE".

Il voto, che si chiude alle ore 19:17, con 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

“Allora, per il punto numero 3 abbiamo 12 favorevoli, 4 contrari e Nessun astenuto.

Votiamo anche l'immediata esecutività.”

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:18 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"Immediata eseguibilità DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026/2028 (ART. 170, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000) – APPROVAZIONE".

Il voto, che si chiude alle ore 19:18, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“Potete votare.

Manca un voto.

Bazzanini.”

Alle ore 19:19, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **TRIBUTI - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2026 - CONFERMA**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“manca un voto.

Per quanto riguarda l'immediata esecutività, l'unanimità è favorevole.

Passiamo al punto numero 4: tributi”

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:19 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"TRIBUTI - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2026 - CONFERMA".

Il voto, che si chiude alle ore 19:19, con 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“Determinazione aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2026, conferma.

Potete votare.

Ah, beh, Abbiamo 12 favorevoli, 4 contrari e nessuno astenuto.”

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:19 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di

tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"Immediata eseguibilità TRIBUTI - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2026 - CONFERMA".

Il voto, che si chiude alle ore 19:19, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Alle ore 19:20, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), ANNO 2026**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

votiamo l'immediata esecutività.

Potete votare.

L'unanimità è favorevole.

Punto numero 5: imposta municipale propria, determinazione aliquote”

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:20 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), ANNO 2026".

Il voto, che si chiude alle ore 19:20, con 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

“Applicazione dell'imposta municipale propria, IMU, anno 2026.

Potete votare.

L'esito è di 12 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto.”

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:20 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"Immediata eseguibilità IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), ANNO 2026".

Il voto, che si chiude alle ore 19:20, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“Per questo punto votiamo l'immediata esecutività.

Prego, potete votare.”

Alle ore 19:20, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2026/2028**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“Per l'immediata esecutività, l'unanimità è favorevole.

Punto numero 6: esame di, ed approvazione bilancio di previsione”

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:21 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2026/2028"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:21, con 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“l'esercizio finanziario 2026 e del bilancio pluriennale 2026-2028.

Potete votare.

Anche il mio— abbiamo 12 favorevoli, 4 contrari, nessun astenuto.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:21 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"Immediata eseguibilità ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2026/2028".

Il voto, che si chiude alle ore 19:21, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Alle ore 19:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO PER RILASCIO PARERE IN SEDE DI COMUNITA' DEL PARCO**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alice ROSSI** che dichiara:

“Votiamo l'immediata esecutività.

Prego.

Per l'immediata esecutività l'unanimità è favorevole.

Punto numero 7: proposta di modifica dello statuto dell'ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po.

Approvazione e autorizzazione al sindaco per rilascio parere in sede di comunità del parco.

La parola al sindaco. ”

Sul punto, prende la parola **Sindaco Alice ZANARDI** che dichiara:

“Il parco del Delta del Po ci ha chiesto una modifica della, dello statuto aumentando la quota, di ogni comune che ne fa parte. Per quanto riguarda il comune di Codigoro corrisponde a 1.750 euro all'anno in più, eh, per una questione proprio di gestione finalizzata quindi all'assunzione di una persona, perché in questo momento sono sotto organico e, non riescono

ad espletare tutte le pratiche che riguardano naturalmente i pareri, che sono circa 1000 pratiche all'anno che si trovano di fronte a, a dover elaborare.

Quindi in una comunità di parco hanno chiesto di poter aumentare ad ogni comune la propria quota, che corrisponde, ripeto, per il comune a 1750 euro, all'anno.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“La parola al Consiglio.

Prego, Consigliere Gabbari.”

Interviene **Consigliere Dario GABBARI:**

“A me preme semplicemente, chiedere un favore, tra virgolette, al nostro Sindaco.

È un dato di fatto che all'interno del parco Ravenna e la sua area la faccia da padrone, è un dato di fatto.

Io chiedo che il Comune di Codigoro insieme agli altri comuni interessati del ferrarese faccia gruppo e provi un attimino— capisco che è difficile— o provi un attimino a fare un pochino più valere il nostro territorio rispetto a quello Ravennate, anche perché abbiamo tutto da guadagnarci. ”

Prende la parola **Sindaco Alice ZANARDI:**

“Ringrazio.

Già fatto.”

Prende la parola **Consigliere Dario GABBARI:**

“No, no, soprattutto con quello che attualmente ora è il presidente della regione abbiamo avuto degli scontri, insomma, così, ecco, nella Seria.

È di 2 giorni fa, sì, un intervento, non lo dico perché di parte, no, certo, del consigliere regionale Gianella, al quale è stato risposto: ma sì, adesso i problemi ci sono perché a Comacchio ci sono le elezioni.

Cioè, è una risposta del cazzo.

scusa, ah, beh, mi è scappato.

Abbiamo capito, è una risposta del cavolo.

Cioè, le problematiche ci sono, i freni inibitori che abbiamo noi su fare certe cose qua non ce le hanno loro.

Insomma, soprattutto non sto parlando di cose che mi invento, sono cose che mi sono state dette.

Soprattutto i nostri comuni rispetto a, ad altri comuni che fanno parte del parco hanno, delle problematiche diverse che altri non hanno.

Cioè, la banalizzo, per cambiare una lampadina noi dobbiamo chiedere, mentre altri hanno dei territori che riguardano boschi o pinete che non sono coinvolti come le nostre popolazioni da certe normative invece che— E questo lo sapete anche voi, è un dato di fatto, cioè che noi abbiamo tante difficoltà che— rispetto ad altri, concordo.”

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alice ROSSI:**

“Grazie Sindaco, grazie Consigliere Gabbari.

Mettere in votazione il punto numero 7: proposta di modifica dello statuto dell'ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, approvazione e autorizzazione al Sindaco

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:26 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO PER RILASCIO PARERE IN SEDE DI COMUNITA' DEL PARCO".

Il voto, che si chiude alle ore 19:26, con 12 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

per rilascio parere in sede di comunità del parco.

Potete votare.

Ah, l'esito della votazione è di 12 favorevoli e 4 astenuti.

Anche

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:26 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione:

"Immediata eseguibilità PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO PER RILASCIO PARERE IN SEDE DI COMUNITA' DEL PARCO".

Il voto, che si chiude alle ore 19:26, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Interviene **Presidente del Consiglio Alice ROSSI**:

“In questo caso abbiamo l'immediata esecutività.

Potete votare. L'immediata esecutività l'unanimità è favorevole.

Bene, ringrazio tutti e vi auguro buona serata.

Buona serata. .”

La seduta termina alle 19:26.